Roma, 28 Novembre 2011

Prof. Lorenzo Ornaghi
Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Via del Collegio Romano, n. 27
00187 Roma

Stimatissimo Sig. Ministro,

Nell'attesa di poterLe presentare, nell'incontro che vorrà speriamo presto concederci, quelle che sono le nostre proposte per il rilancio del comparto del cinema e dell'audiovisivo italiani, l'Associazione 100 autori desidera sottoporLe una questione che riteniamo della massima urgenza.

E' da tempo che l'intero settore dell'audiovisivo e in particolar modo le associazioni degli autori chiedono che sia avviato un percorso di confronto serio e condiviso fra l'amministrazione e le categorie professionali che porti finalmente a quelle indispensabili riforme da tutti auspicate ma mai poste in essere.

Tali reiterati appelli sono rimasti sempre inascoltati, in special modo in questi ultimi anni per una ostinata volontà a respingere l'idea che la concertazione tra ministero e parti sociali fosse l'unico modo per giungere a regole condivise e rispondenti alle reali necessità del settore.

Avevamo quindi salutato con favore il nuovo corso inaugurato dal suo predecessore Galan, il quale non solo aveva voluto immediatamente incontrare le associazioni di categoria, ma si era anche mostrato disponibile ad intervenire fin da subito su alcuni punti di stretta competenza del ministero, prima fra tutti la riscrittura dei decreti attuativi che regolamentano il lavoro delle sottocommissioni ministeriali per il riconoscimento dei contributi ai progetti di interesse culturale.
Al Direttore Generale Nicola Borrelli era quindi stato dato incarico di attivare il necessario iter tecnico, cosa che lo stesso Borrelli aveva prontamente fatto dando il via ad un confronto con la nostra associazione, fino a giungere, il 4 novembre u.s.,

alla presentazione formale delle nostre proposte di riforma presso la Direzione Generale Cinema.

Prima fra le nostre richieste vi era quella di garantire che le persone chiamate a ricoprire il delicato incarico di sedere nelle sottocommissioni per il riconoscimento dei finanziamenti ministeriali fossero scelte fra professionisti del settore di comprovata esperienza e riconosciuta autorevolezza.
E' quindi facile capire come il rinnovo delle sottocommissioni scadute a luglio di quest'anno fossero da noi considerate un banco di prova essenziale per vagliare concretamente la buona volontà dell'amministrazione ad accogliere le nostre proposte, ragione per cui la notizia dell'avvenuta nomina dei nuovi commissari, oltretutto ratificata da un ministro parte di un governo ormai dimissionario, non potesse da noi non essere accolta come un gravissimo volta faccia.

L'Associazione 100 autori desidera quindi innanzitutto sottolineare come non sia per noi possibile riconoscere le attuali sottocommissioni, sia per il metodo attraverso il quali esse sono state nominate, sia per la presenza nel novero dei commissari di diverse personalità obiettivamente non in possesso dei requisiti curriculari adeguati per ricoprire tale incarico.
Allo stesso modo ribadisce come i criteri attraverso i quali le sottocommissioni vengono chiamate a giudicare si siano dimostrati negli anni inefficaci a garantire una adeguata tutela della qualità e della diversità delle opere finanziate, e anzi abbiano gravemente compromesso le possibilità di accesso ai finanziamenti alle opere sperimentali e al cinema realmente indipendente, aprendo invece le porte a film dichiaratamente commerciali.

Per tutte queste ragioni, chiediamo a lei, Signor Ministro, di voler riaprire al più presto il confronto con gli autori circa la riscrittura dei suddetti decreti attuativi, al fine di apportare le modifiche necessarie a tutelare l'interesse di quella cinematografia che per le proprie caratteristiche di innovazione e sperimentazione presenta maggiori difficoltà ad inserirsi sul mercato, sottolineando come la difesa di tale cinematografia vada nella direzione di un corretto recepimento delle direttive europee in materia di aiuti di stato alle opere di audiovisivo.

Chiediamo anche che, una volta entrati in vigore i nuovi decreti e definiti i profili professionali dei commissari, il ministero proceda a nuove nomine per tutte le sottocommissioni nel rispetto delle nuove regole.

Convinti inoltre che la tutela dell'interesse del nostro settore non possa prescindere da uno scambio aperto e continuativo fra l'amministrazione e le associazioni di categoria, ci auguriamo che Lei signor Ministro voglia attivare al più presto quel tavolo di confronto permanente fra la Direzione Generale Cinema e le associazioni di categoria, più volte richiesto sia dalle associazioni degli autori che da quelle dei produttori e fino ad oggi mai convocato.

Certi di trovare in Lei persona più disponibile al confronto sereno e costruttivo rispetto ai suoi predecessori, le rinnoviamo i nostri migliori auguri di buon lavoro.

Associazione 100autori

Associazione **100autori** – Via Sebino, 29 - 00199 Roma, C.F. 97530600580 - P.IVA 11144451009
Cell: 366.5096835, Fax 36.366.5096835, E-mail: coordinamento@100autori.it
Sito web: www.100autori.it